

NELL'OCCHIO DEL CICLONE



La devastazione provocata dal passaggio di un tornado in Usa. A destra uno dei tornado fotografati da Ubalducci, autore delle foto, tratte dal blog "Associazione Thunderstorms"



La spedizione italiana percorrerà oltre 15mila chilometri attraversando dieci Stati. Armato di macchina fotografica e telecamera per raccogliere dati

Il 26enne Ubalducci alla guida della spedizione italiana che cerca i "vortici" nelle Great Plains americane. Resterà in America 25 giorni

Niccolò, il cacciatore di tornado

Il racconto del "meteorofilo" e fotografo cattolichino: «Emozioni che lasciano il segno»

di Patrizia M. Lancellotti

RIMINI. «Sento un fremito che mi percorre tutto, è allora che percepisco quanto l'uomo può sentirsi veramente insignificante dinanzi a queste spettacolari manifestazioni della natura». Niccolò Ubalducci è a qualche decina di metri da un tornado, uno di quelli veri, come da noi non si vedono, nell'arido Texas. E' arrivato negli Stati Uniti da cinque giorni e ci resterà per altri venti per inseguire, nel senso letterale della parola, le supercelle, come i meteorologi chiamano i tornado. Il 26enne cattolichino è a capo della spedizione italiana a caccia dei "vortici" nelle Great Plains americane. Insieme ad altri tre ragazzi fa parte del Thunderstorm Team dell'associazione Meteoronetwork e dopo l'esperienza dello scorso anno è tornato fianco a fianco dei chaser statunitensi per produrre materiale fotografico e video in alta definizione da utilizzare per studiare i fenomeni e migliorare così la loro prevedibilità. Ubal-

ducci si definisce meteorofilo, fotografo, stormchaser tutte passioni che ha unite e che lo hanno condotto a Dallas e da lì in giro per gli Usa. Responsabile di Meteoronetwork Romagna, ha fondato anche il sito Meteocattolica.eu dove mette a frutto la sua passione al servizio della sua città, divulgando anche le sue iniziative sia di

"meteorofilo" che di fotografo. E' infatti la sua macchina fotografica l'arma con la quale cattura i grandi vortici americani, quegli Attila atmosferici che radono al suolo qualsiasi cosa al loro passaggio. Uno degli scopi del team di cui fa parte è infatti la divulgazione della conoscenza della meteorologia dei fenomeni atmo-

sferici violenti per creare un database ufficiali dei fenomeni italiani in modo tale da creare un substrato per future pubblicazioni scientifiche.

Quello che tutte le informazioni divulgate da Ubalducci, da Meteoronetwork e dal Team non dicono è che ci vuole del coraggio per affrontare i tornado. E solo un

grande amore per questi spettacoli della natura può portare, come spiega il giovane cattolichino «a percorrere oltre 15mila chilometri attraversando 10 Stati».

Macchine fotografiche e telecamere in spalla si passano le giornate viaggiando sulle grandi strade americane aspettando che il "vortice" si manifesti. E quando

lo si vede all'orizzonte «ve lo ricordate il film che ha fatto storia, Twister e che ha ispirato tutti i cacciatori di tornado? Bene a noi sembra proprio di esserne i protagonisti... quello che proviamo sono emozioni forti che lasciano il segno, a tratti ci stringiamo le mani tra di noi, qualcuno fa qualche grido di gioia, i brividi mi scendono sulle braccia».

In attesa del suo ritorno e di potere raccontare nuove avventure Niccolò Ubalducci ricorda gli eventi del maggio dello scorso anno una giornata in particolare, quando si è trovato faccia a faccia con un grosso tornado, «una giornata in cui abbiamo potuto vivere un po' tutti i fenomeni meteorologici che si cercano quando ci si partecipa ad un tornado tour. Li abbiamo vissuti con tutti i nostri sensi, le nostre orecchie hanno sentito "la voce" dei fili elettrici quando vengono sollecitati dal vento impetuoso, i tonfi secchi dei chicchi di grandine grossa o quelli assordanti di quella piccola. I nostri occhi si sono riempiti di colori».

Lavoratori Tram in scena per l'Abruzzo

Domani sera al teatro degli Atti lo spettacolo dialettale per beneficenza

RIMINI. Scendono dagli autobus e indossano i panni dell'attore. Per una sera niente divise Tram ma costumi di scena e per una buona causa: raccogliere fondi a favore dei terremotati d'Abruzzo. L'appuntamento con il divertimento solidale è per domani sera alle 21 al teatro degli Atti dove il Cral Tram, in collaborazione con il Comune di Rimini, porterà in scena uno dei capolavori dell'autore riminese Guido Lucchini, "La butèga ad Pi-

tròn". Una versione proposta in scena dalla compagnia dialettale Chi mat de tranvier per la regia di Massimo Abati. La storia si svolge negli anni 30 nel borgo San Giuliano. La trama vede il parroco che aiuta come può i poveri della parrocchia, in un complicato intreccio che coinvolge superiori, bigotte, innamorati, alcolizzati, anarchici, sagrestano e bambini. Un'occasione importante non solo per divertirsi e fare divertire ma con lo scopo pri-

mario della beneficenza. Il prezzo popolare dei biglietti di ingresso, 5 euro, è stato scelto proprio per garantire la più ampia partecipazione di pubblico visto che l'intero incasso della serata sarà devoluto, attraverso la Protezione civile, ai terremotati d'Abruzzo. Un'iniziativa nata dai lavoratori dell'azienda di trasporto del bacino provinciale, appoggiata e sostenuta dall'amministrazione provinciale che ne ha reso possibile l'allestimento.